

## EDILIZIA: LUCIANO D'ALFONSO INCONTRA ANCE E CONFINDUSTRIA

17 Ottobre 2014

---



PESCARA – Rigenerazione urbana, per una progressiva riduzione del consumo del suolo, e, per i cinquemila alloggi di edilizia popolare considerare la possibilità di fare leva sul patrimonio immobiliare disponibile.

Su questi punti, ma anche sulla ripresa delle attività inerenti la ricostruzione dell'Aquila, il varo di una nuova legge urbanistica, il ricorso a forme di social housing, si sono confrontati, nella sede di viale Bovio, il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, il comitato di presidenza dell'Associazione dei costruttori e Confindustria.

Il presidente dell'Ance, Enrico Ricci, ha espresso una sostanziale convergenza sui contenuti del Dpefr, e quindi sulla politica di sviluppo della regione, apprezzando particolarmente l'interesse dell'Esecutivo verso le aree marginali.

Un giudizio positivo è stato espresso anche sulla piattaforma per lo snellimento delle procedure ed il contingentamento dei tempi per il varo delle leggi. Iniziative sono state proposte, invece, dall'Ance, per la formazione in attività edilizia, con la nascita di "cantieri scuola" che potrebbero, al contempo, sostenere l'attività manutentiva nei piccoli comuni.

Ma è sulla ricostruzione dell'Aquila che l'Ance ha definito "crollata dopo l'impegno dell'ex sottosegretario Giovanni Legnini, passato al Consiglio superiore della magistratura come vice presidente" che i Costruttori hanno chiesto al presidente d'Alfonso un intervento.

Ecco D'Alfonso: "È necessario firmare un patto con palazzo Chigi, con il premier Matteo Renzi, determinando una certezza degli approvvigionamenti".

Il presidente ha anche manifestato la volontà di calendarizzare un incontro con il ministro Franceschini sul grande tema dei beni culturali in Abruzzo.

Sulla legge urbanistica D'Alfonso ha chiesto di "lavorare insieme su un testo snello che non faciliti i contenzioni giudiziari". A sostegno dell'edilizia anche il 30 per cento dei 450 milioni di euro destinati all'Abruzzo dai fondi comunitari del Piano di sviluppo rurale.